



Cremona

COMUNE DI CREMONA

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
E DEI DOCUMENTI COLLEGATI

Indice

PREMESSA.....	3
Bilancio 2018 – Quadro generale riassuntivo.....	5
Verifica degli equilibri.....	7
Previsioni di Cassa.....	9
La nota integrativa.....	10
Verifica contenuto informativo ed illustrativo della nota di aggiornamento al DUP.....	10
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2018-2020.....	11
Entrate.....	11
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti.....	14
Titolo 3 - Entrate Extratributarie.....	16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale.....	19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	19
Titolo 6 - Accensione Prestiti.....	20
Spese.....	22
Titolo 1 - Spesa corrente.....	22
Titolo 4 - Rimborso di prestiti.....	26
Titolo 2 - Spese in conto capitale.....	27
Vincoli di finanza pubblica - Pareggio del bilancio.....	28
Tabella dimostrativa del Risultato presunto di Amministrazione.....	30
Enti e organismi strumentali.....	32
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	33
Servizi a domanda individuale.....	33
Verifica dei parametri di deficitarietà.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Cremona, ha ricevuto in data 22 dicembre 2017, a mezzo posta elettronica, i documenti riguardanti il Bilancio di Previsione 2018 – 2020 ed ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del D. Lgs. 267/2000.

Si osserva che lo schema del Bilancio di Previsione 2018-2020 risulta redatto nel rispetto dei principi previsti dall'art. 3, comma 1 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011 relativo alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali

Gli schemi dei suddetti documenti sono stati approvati dalla Giunta Comunale nella seduta del 20 dicembre 2017 con atto n.235, tenendo conto della proroga al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio avvenuta con decreto del Ministero dell'Interno al 29 novembre 2017 (GU Serie Generale n.285 del 06-12-2017).

Il progetto di Bilancio 2018-2020 risulta completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) approvato con Delibera di Consiglio n. 55/72637 del 23 ottobre 2017 e la nota di aggiornamento dello stesso in corso di approvazione contestualmente al bilancio, predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei Lavori Pubblici e l'elenco annuale degli interventi;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano per la valorizzazione e l'alienazioni dei beni non strumentali all'attività istituzionale dell'ente;
 - il Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per

l'anno 2018 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L.112/2008, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 18 dicembre 2017.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario Dott. Paolo Viani, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 20/12/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei seguenti principi:

1. *Unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *Annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *Universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *Integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *Veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *Pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *Pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Bilancio 2018 – Quadro generale riassuntivo

Il Bilancio preventivo pareggia nelle seguenti risultanze finali:

Bilancio di previsione 2018 - 2020				
ENTRATE	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.478.727,43	1.186.833,12	1.075.400,00	1.075.400,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.276.390,45	2.464.543,80	1.000.000,00	530.000,00
Utilizzo Avanzo di amministrazione	3.594.301,56	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.753.500,00	47.239.105,00	50.114.105,00	50.174.105,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	15.818.933,67	13.588.884,41	9.844.022,10	9.557.500,00
TITOLO 3 Entrate extra-tributarie	20.960.608,69	22.036.814,81	19.610.846,90	19.630.346,90
TOTALE PARTE CORRENTE	84.533.042,36	82.864.804,22	79.568.974,00	79.361.951,90
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	15.418.241,42	21.439.605,18	21.599.500,00	11.535.200,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	403.607,00	20.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione di prestiti	645.607,00	2.679.504,82	1.400.000,00	0,00
TOTALE PARTE CONTO CAPITALE	16.467.455,42	24.139.110,00	22.999.500,00	11.535.200,00
TITOLO 7 Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	84.897.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
TOTALE TITOLI	195.897.497,78	201.700.914,22	197.265.474,00	185.594.151,90
TOTALE ENTRATE	203.246.917,22	205.352.291,14	199.340.874,00	187.199.551,90

Bilancio di previsione 2018 - 2020				
SPESE	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
TITOLO 1 Spese correnti	86.990.874,01	82.859.637,34	79.613.674,00	79.464.651,90
TITOLO 2 Spese in conto capitale	19.186.936,21	26.111.653,80	23.297.500,00	11.363.200,00
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	403.607,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	1.768.500,00	1.684.000,00	1.732.700,00	1.674.700,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	84.897.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
TOTALE TITOLI	203.246.917,22	205.352.291,14	199.340.874,00	187.199.551,90
TOTALE SPESE	203.246.917,22	205.352.291,14	199.340.874,00	187.199.551,90

Si segnala che l'Amministrazione Comunale ha deciso di avvalersi, per il finanziamento della manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nell'esercizio 2018-2020, della possibilità di utilizzare i proventi derivanti da permessi di costruire come previsto dalle nuove disposizioni normative in materia di utilizzo di detti proventi. In particolare, per l'esercizio 2018 le entrate da permessi di costruire sono previste in € 2.499.000,00 (100%), a fronte di una spesa corrente per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale finanziata con tali proventi per € 1.011.000,00 (circa 40,46%).

Verifica degli equilibri

Gli equilibri interni risultano i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.186.833,12	1.075.400,00	1.075.400,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	82.864.804,22	79.588.974,00	79.361.951,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	82.859.637,34	79.613.674,00	79.464.651,90
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		1.075.400,00	1.075.400,00	1.075.400,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.012.800,00	3.515.300,00	3.913.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.884.000,00	1.732.700,00	1.674.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-492.000,00	-702.880,00	-702.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.011.000,00	1.011.000,00	1.011.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	519.000,00	309.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
C=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	2.464.543,80	1.000.000,00	530.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	24.138.110,00	22.999.500,00	11.535.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.011.000,00	1.011.000,00	1.011.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	519.000,00	309.000,00	309.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	26.111.853,80	23.297.500,00	11.363.200,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.000.000,00</i>	<i>530.000,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Previsioni di Cassa

ENTRATE		Previsione 2018
Fondo di cassa inizio esercizio		4.000.000,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		49.306.100,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti		13.702.612,43
Titolo 3 – Entrate extratributarie		25.728.645,57
Titolo 4 – Entrate in conto capitale		22.325.034,22
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie		423.607,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti		1.291.462,31
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		10.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro		84.697.000,00
TOTALE ENTRATE		207.474.461,53
SPESE		Previsione 2018
Titolo 1 – Spese correnti		89.661.026,71
Titolo 2 – Spese in conto capitale		21.648.246,69
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti		1.684.000,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		10.000.000,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro		84.362.391,98
TOTALE SPESE		207.355.665,38
SALDO DI CASSA		4.118.796,15

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 4.000.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo di cassa vincolata per il pagamento di spese correnti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della nota di aggiornamento al DUP

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/72637 in data 23 ottobre 2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 e le risultanze della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici.

Tra gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

La nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), è stata predisposta dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2018-2020

Entrate

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per il 2018 una previsione complessiva di € 47.239.105,00. Rispetto all'Assestato 2017 si registra una diminuzione di 514.395,00 euro, dovuta essenzialmente per 400.000,00 euro ad una minore entrata prevista per accertamenti IMU.

Questo Titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1				
Imposta comunale pubblicità	1.315.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00
Addizionale comunale Irpef	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
Recupero evasione fiscale	2.850.000,00	2.400.000,00	2.550.000,00	2.510.000,00
IMU	17.975.000,00	17.890.000,00	20.615.000,00	20.715.000,00
Tari rifiuti	10.164.500,00	10.188.005,00	10.188.005,00	10.188.005,00
<i>Totale tipologia Imposte e tasse e proventi assimilati</i>	41.554.500,00	41.043.005,00	43.918.005,00	43.978.005,00
Fondi perequativi	6.199.000,00	6.196.100,00	6.196.100,00	6.196.100,00
<i>Totale tipologia Fondi perequativi</i>	6.199.000,00	6.196.100,00	6.196.100,00	6.196.100,00
Totale Titolo 1	47.753.500,00	47.239.105,00	50.114.105,00	50.174.105,00

Imposta Municipale Propria (Imu)

L'imposta municipale propria (IMU) è stata istituita con il decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011, decreto sul "federalismo fiscale", che ne aveva fissato la decorrenza all'1/1/2014.

Con il decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito dalla legge n. 214 del 22/12/2011, la sua decorrenza è stata anticipata, in via sperimentale, all'1/1/2012. L'imposta municipale propria ha sostituito la precedente imposizione che gravava sugli immobili a titolo di ICI.

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - trasformando l'IMU da sperimentale a una forma di tassazione a regime.

Il presupposto dell'IMU è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge.

L'IMU ha subito nel corso degli anni una serie di modifiche normative. Attualmente:

- sono esenti da IMU le abitazioni principali classificate da A2 ad A7, mentre vi sono soggette quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, cioè quelle c.d. "di lusso";
- sono esenti le unità immobiliari "merce", ovvero quelli destinati alla vendita da parte dell'impresa costruttrice;
- il gettito viene definito netto perché sconta una riduzione di 4.324.481,20 euro (che rappresenta, sulla base della normativa nazionale, la stima della quota dovuta nel 2018 dal Comune di Cremona per alimentare il Fondo di solidarietà comunale). Tale quota viene trattenuta direttamente dallo Stato sul gettito IMU spettante al Comune di Cremona;
- la legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto l'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali indipendentemente dalla loro ubicazione, l'agevolazione per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado, l'esenzione per gli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa di studenti universitari soci assegnatari, un'agevolazione per gli immobili a canone concordato che è rimborsata agli enti nel fondo di solidarietà comunale.

Le aliquote previste per il 2018 sono invariate rispetto al 2017 in quanto la legge di bilancio dello Stato per

l'anno 2018 dispone, anche per l'esercizio 2018, il "blocco" della manovra tributaria locale. Le aliquote sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A1-A8-A9)	0,60% (6 per mille)
Abitazione di anziani o disabili ricoverati permanentemente in istituti (solo cat. A1-A8-A9), e relative pertinenze, purché non data in affitto	0,60% (6 per mille)
Unica abitazione (solo cat. A1-A8-A9), e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all' <i>Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE)</i> già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che l'abitazione non risulti data in affitto o in comodato d'uso.	0,60% (6 per mille)
Abitazioni locате ai sensi della Legge 431/98, art. 2, comma 4 (affitti agevolati)	0,62% (6,2 per mille)
Terreni agricoli	0,81% (8,1 per mille)
Abitazioni di tipo rurale (che non costituiscono abitazione principale)	0,81% (8,1 per mille)
Abitazioni date in uso gratuito a parenti in linea diretta e collaterale fino al secondo grado (figli, genitori, fratelli, sorelle, nipoti-figli dei figli, nonni)	0,88% (8,8 per mille)
Abitazioni non locate	1,06% (10,6 per mille)
Enti non economici (ONLUS ed Enti senza scopo di lucro, comprese le II.PP.A.B. riordinate in Persone Giuridiche), per tutte le categorie di immobili, esclusa la D	0,51% (5,1 per mille)
Botteghe storiche riconosciute dalla Regione Lombardia	0,86% (8,6 per mille)
Negozi e botteghe	0,96% (9,6 per mille)
Negozi e botteghe non locati ⁴	1,06% (10,6 per mille)
Opifici (D/1)	0,96% (9,6 per mille)
Altri D (da D2 a D9)	1,00% (10 per mille)
Unità immobiliari destinate alla media e grande struttura di vendita	1,06% (10,6 per mille)
Fabbricati di categoria D5 corrispondenti a "Istituti di credito, cambio ed assicurazioni"	1,06% (10,6 per mille)
Fabbricati di categoria D di nuova costruzione , posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione oppure da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile soggetto ad aliquota agevolata e che continui la stessa attività, destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale ed artigianale e relativi magazzini e depositi e a carattere terziario avanzato, di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativi di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel comune di Cremona". (Aliquota agevolata valevole fino a 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva risultante da visura camerale - quota interamente riservata allo Stato)	0,76% (7,6 per mille)
Fabbricati di categoria D dismessi che sono stati ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale ed artigianale e relativi magazzini e depositi e a carattere terziario avanzato, di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativi di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona" a condizione che siano posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione oppure da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile soggetto ad aliquota agevolata e che continui la stessa attività. (Aliquota agevolata valevole fino a 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva risultante da visura camerale - quota interamente riservata allo Stato)	0,76% (7,6 per mille)
Aree fabbricabili	1,06% (10,6 per mille)
Aliquota di base (tutti gli altri immobili)	1,00% (10 per mille)

Pertanto, il gettito IMU, determinato sulla base della proposta di approvazione delle aliquote IMU come risultanti dalla tabella sopra riportata, è stato previsto in euro 17.890.000,00 (comprensivo di € 90.000,00 per Imu abitazione principale), con una variazione in diminuzione rispetto al 2017 di circa 85.000 euro che tiene conto del possibile andamento del gettito nell'anno 2017.

Nel biennio 2019-2020, al fine di garantire il pareggio di bilancio e stanti le attuali regole di finanza pubblica è previsto un incremento delle tariffe e dunque del prelievo fiscale da IMU.

Tributo per I Servizi Indivisibili (Tasi)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014).

La legge di stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione della TASI per l'abitazione principale con esclusione delle categorie A1-A8 e A9 e pertanto, il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree edificabili ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, con esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il minor gettito TASI derivante dall'esenzione dell'abitazione principale è ristorata ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015.

Il Comune di Cremona ha istituito nell'esercizio 2014 la sola TASI abitazione principale e pertanto con l'esenzione introdotta dalla legge 208/2015 comporta uno stanziamento pari a zero del gettito TASI.

Tassa Rifiuti (TARI)

Il gettito TARI è stato previsto in euro 10.188.005,00, come desunto dal Piano Economico Finanziario redatto dal gestore del servizio, tale da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia di Cremona ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 non è stata stanziata nel bilancio in quanto il concessionario della riscossione provvede direttamente al riversamento alla Provincia.

Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Cremona alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF, con la possibilità di applicare l'addizionale, o in misura fissa o per scaglioni di reddito secondo criteri progressivi, prevedendo eventualmente una soglia di esenzione.

Per l'anno 2018 sono confermate l'aliquota allo 0,80% e la soglia di esenzione a 10.000,00 euro.

La stima del gettito atteso dall'applicazione del sistema sopra indicato è pari a 9.250.000,00 euro per il 2018, euro 9.250.000,00 per il 2019 ed euro 9.250.000,00 per il 2020. La stima, in linea con il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata effettuata per un importo non superiore alla somma degli accertamenti del 2016 incassati in c/competenza nel 2016 e che si incasseranno in c/residui.

Imposta Comunale sulla pubblicità (Icp) e Diritto sulle Pubbliche Affissioni (Dpa)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. L'accertamento e l'attività di supporto alla riscossione dei due tributi sono affidati in concessione, a seguito di gara pubblica, ad una società che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo. L'appalto è stato rinnovato fino al 31/12/2020.

La società provvede a gestire i tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo decreto ingiuntivo. Si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta. Per il 2018, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2017. Il gettito previsto per ciascuna annualità del triennio 2018-2020 è di 1.315.000,00 euro per l'imposta sulla pubblicità e per il diritto sulle pubbliche affissioni, confermando le previsioni assestate del 2017.

Entrate da recupero evasione tributaria

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni TASI/IMU/Tarsu/Tari di anni precedenti è previsto in euro 2.400.000,00 sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intende porre in essere nell'esercizio 2018 relativamente ai seguenti tributi:

- IMU	€ 1.600.000,00
- TARSU/TARI	€ 700.000,00
- TASI	€ 100.000,00
Totale	€ 2.400.000,00

Fondo di Solidarietà Comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato introdotto dalla legge di stabilità 2013, che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) ed ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio.

E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU standard di spettanza dei Comuni stessi.

Quanto alle modalità di ripartizione per singolo Ente, la legge di bilancio 2018 dello Stato rinvia la definizione dei criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi - su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017 - al solo fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 - il Ministero dell'Interno con comunicazione del 30/11/2017 a reso noti per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018.

Nel bilancio 2018-2020 per il Fondo di solidarietà comunale è stata prevista per ogni annualità un' entrata di euro 6.196.100,00; è stato comunicato dal Ministero dell'Interno alla data del 30.11.2017 un importo provvisorio per detto fondo per l'anno 2018 pari a Euro 6.196.122,57.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	Previsioni definitive 2017	Previsione	Previsione	Previsione
		2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazione Pubbliche	11.840.318,13	10.287.095,06	8.639.000,00	8.439.000,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	90.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	476.000,00	445.000,00	445.000,00	445.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.125.899,26	1.509.566,55	502.500,00	482.500,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.286.716,28	1.307.222,80	217.522,10	151.000,00
Totale Trasferimenti correnti	15.818.933,67	13.588.884,41	9.844.022,10	9.557.500,00

I trasferimenti correnti ammontano complessivamente a 13.588.884,41 euro per l'esercizio 2018, a 9.844.022,10 euro per il 2019 ed a 9.557.500,00 euro per il 2020, a fronte di una previsione assestata di 15.818.933,67 euro. La riduzione è essenzialmente riferita ai trasferimenti correnti da Amministrazioni locali, come meglio evidenziato nel paragrafo successivo.

Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, che assorbono quasi il 75% dei trasferimenti correnti, per il 2018 sono previsti in 10.287.095,06 euro. Comprendono:

- i trasferimenti da Amministrazioni centrali € 6.455.500,00
- i trasferimenti da Amministrazioni locali € 3.611.595,06
- i trasferimenti da Enti di Previdenza € 220.000,00.

Nei trasferimenti da Amministrazioni Centrali è compreso il contributo statale fondo TASI per un importo di Euro 714.000,00 per il 2018.

Con riferimento ai trasferimenti da Amministrazioni locali si segnala che dal 2016 non è più previsto il contributo

per il trasporto pubblico locale a seguito della costituzione dell'Agenzia Regionale.

Trasferimenti correnti da famiglie

I trasferimenti correnti da famiglie sono previsti in 40.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio, in flessione dal 2017 (euro 90.000,00). L'importo è riferito ai contributi per la realizzazione di progetti scolastici e al fondo di solidarietà per situazioni di fragilità e sociale.

Trasferimenti correnti da imprese

I trasferimenti correnti da imprese sono previsti in 445.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio. Gli importi sono riferiti a sponsorizzazioni e contributi da privati per ottimizzazione gestione campagna controllo impianti termici.

Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private

I trasferimenti correnti da istituzioni sociali private sono previsti in 1.509.566,55 euro per l'esercizio 2018 e in 502.500,00 per l'esercizio 2019 e 482.500,00 per l'anno 2020 a fronte di un assestato di 2.125.899,26 euro. Lo scostamento è da ricollegare al fatto che tale tipologia di entrata accoglie il finanziamento da parte di fondazioni, associazioni o altre istituzioni sociali private di iniziative su specifici progetti, che possono pertanto essere finanziati per un solo esercizio ovvero in corso d'anno e, in quest'ultimo caso, stanziati con variazione di bilancio a seguito della comunicazione di avvenuto riconoscimento del contributo.

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo

I trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo sono previsti in 1.307.222,80 euro per l'esercizio 2018 e in 217.522,10 per l'esercizio 2019 e 151.000,00 per l'esercizio 2020 a fronte di un assestato di 1.284.316,28 euro. Lo scostamento tra il 2018 e gli esercizi 2019-2020 è da ricollegare al fatto che tale tipologia di entrata accoglie ancora il finanziamento per l'esercizio 2018 da parte dell'Unione Europea del progetto Horizon.

Titolo 3 - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie previste sul 2018 ammontano complessivamente a 22.036.814,81 euro, a fronte di una previsione assestata di 20.960.608,69 euro, quale sommatoria delle voci allocate nelle tipologie di seguito riportate.

Per il successivo biennio, le previsioni sono stimate rispettivamente in 19.610.846,90 euro e in 19.630.346,90.

Descrizione	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 3				
01-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.245.200,00	12.350.400,00	12.250.400,00	12.270.400,00
02-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.399.100,00	3.009.800,00	3.009.800,00	3.009.800,00
03-Interessi attivi	2.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
04-Altre entrate da redditi da capitale	1.507.000,00	3.507.000,00	1.307.000,00	1.307.000,00
05-Rimborsi e altre entrate correnti	3.807.108,69	3.168.414,81	3.042.446,90	3.041.946,90
Totale Titolo 3	20.960.608,69	22.036.814,81	19.610.846,90	19.630.346,90

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate complessivamente previste dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni sono sostanzialmente stabili considerata l'invarianza delle tariffe e ammontano, per l'esercizio 2018, a 12.350.400,00 euro, a fronte di un assestato 2017 di 12.245.200,00 euro. Lo scostamento è dovuto a maggiori entrate derivanti dalla gestione dei beni.

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi sono previste per l'esercizio 2018 in 5.456.400,00 euro in diminuzione, rispetto all'assestato 2017, di 147.000,00, dovuto essenzialmente al decremento dei servizi cimiteriali di euro 110.000,00 e delle entrate del settore mobilità e vigilanza per euro 62.000,00, compensato da un incremento dei servizi amministrativi per euro 15.000,00.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate dalla gestione dei beni sono previste per l'esercizio 2018 in 6.894.000,00 euro, in aumento di circa 252.200,00 euro rispetto all'assestato 2017. Lo scostamento più significativo riguarda la previsione di proventi derivanti dalla concessione di nuove cappelle cimiteriali per euro 580.000,00, che saranno realizzate nel corso dell'anno.

Di seguito vengono analizzate le voci più significative.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020
09330/00	CONCESSIONI E PRESTAZIONI ATTIVE DIVERSE	433.500,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
09350/00	CANONI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE PERMANENTI	1.020.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
09352/00	COSAP DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	200.000,00	300.000,00	350.000,00	350.000,00
09360/00	CANONI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE TEMPORANEE	950.000,00	700.000,00	800.000,00	800.000,00
09380/00	PROVENTI DERIVANTI DA RILASCIO CONCESSIONI CIMITERIALI	800.000,00	1.380.000,00	850.000,00	850.000,00
09430/00	FITTI REALI DA FABBRICATI ED ALTRI BENI IMMOBILI	153.500,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
09432/00	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERO ANNI RETRO DI AFFITTI DA INQUILINI ERP EX ALER	25.000,00	0,00	0,00	0,00
09433/00	FITTI DA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA)	1.508.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
09435/00	FITTI CASA SPERLARI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
09460/00	ESERCIZIO SERVIZIO GAS	1.137.800,00	1.137.000,00	1.137.000,00	1.137.000,00
09500/00	ESERCIZIO RETE TELERISCALDAMENTO	402.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	TOTALE	6.641.800,00	6.894.000,00	6.714.000,00	6.714.000,00

Canone per occupazione spazi ed aree pubbliche

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato introdotto dal 1998 in sostituzione della corrispondente tassa prevista dal D. Lgs. 507/1993.

Sono soggette al canone le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. Il canone si applica, altresì, alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio. L'ammontare del canone è graduato in base alla zona della città ove è effettuata l'occupazione.

La previsione della Cosap permanente e temporanea per l'esercizio 2018 è pari a 1.700.000,00 euro, in diminuzione di 270.000,00 euro rispetto all'assestato 2017, per gli esercizi 2019 e 2020 pari a 2.000.000,00 per effetto dell'avvio di un'importante attività accertativa delle violazioni regolamentari da parte dell'ufficio competente nel corso dell'esercizio 2018 in grado, a regime, di allargare in modo strutturale il perimetro di applicazione del canone.

E' prevista anche un'entrata Cosap da accertamenti derivante dalle misure che si attueranno per contrastare l'evasione, pari a € 300.000 per il 2018 e pari ad € 350.000 per gli esercizi 2019 e 2020.

Canoni di locazione immobili

I canoni di locazione immobili sono pari a 1.562.000,00 euro per il 2018, in diminuzione di circa 111.500,00 euro rispetto allo stanziamento 2017, riduzione correlata alla alienazione di immobili effettuata nel 2017.

Canoni di concessione servizi pubblici

Il gettito dei canoni di concessione servizi pubblici (esercizio servizio gas e rete teleriscaldamento) per l'anno 2018 ammonta a 1.537.000 euro, sostanzialmente in linea con la previsione assestata 2017.

Canoni e proventi cimiteriali

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in 1.380.000,00 euro per il 2018 con un incremento di circa 580.000 rispetto all'assestato 2017 (800.000,00 euro) per effetto dei proventi derivanti dalle nuove concessioni di cappelle cimiteriali che saranno realizzate nel corso del 2018.

Concessioni e prestazioni attive diverse

Le entrate da concessioni per utilizzo beni comunali e prestazioni attive diverse sono previsti in 415.000,00 euro per il 2018, con un leggero decremento rispetto al 2017 (433.500,00 euro).

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di accertamento per il triennio 2018/2020 ammonta a 3.009.800,00 euro per il 2018 e per il 2019 e 2020.

La quota più rilevante è costituita dalle sanzioni di competenza della Polizia Locale, stimate in 2.617.700,00 euro, in riduzione rispetto alla previsione assestata 2017 (3.040.000,00 euro). Si ricorda che, a fronte di tale entrata, nella parte corrente delle spese sono stanziati il fondo crediti dubbia esigibilità e il compenso dovuto all'esattore.

La restante parte della previsione di entrata è riferita ai proventi derivanti dalla violazione di regolamenti comunali (122.000,00) e rimborso spese notifica (270.100,00 euro).

Con atto della Giunta Comunale n.236 del 20/12/2017 è stata destinata una percentuale dei proventi derivante dalle sanzioni per violazione del Codice della Strada alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al Titolo I della spesa per euro 1.671.600,00 e soddisfa il limite minimo di legge pari a euro 873.750,00.

Interessi attivi

La previsione di entrata per interessi attivi è pari a 1.200,00 euro per il 2018, 2019 e 2020, in diminuzione, rispetto ad una previsione assestata 2017, di 2.200 euro.

Altre entrate da redditi di capitale

Questa tipologia è relativa principalmente alle entrate provenienti dalle società controllate dal Comune ed è stimata per l'anno 2018 in 3.507.000,00 euro, a fronte di uno stanziamento assestato 2017 pari a 1.507.000,00

euro. Nel biennio 2019/2020 sono previste per ciascuna annualità entrate per 1.307.000 euro.

La previsione 2018 comprende la distribuzione di riserve di utili disponibili di Autostrade Centro Padane di 1.200.000 di euro, oltre agli utili provenienti da AEM S.p.A., AFM S.p.A. e Cremona Fiere S.p.A..

Quanto agli utili provenienti da AEM S.p.A. si evidenzia la nota del 19/12/2017 del Presidente della società, riguardo ai risultati della gestione dell'esercizio 2017, che potrà generare un dividendo pari a 2.000.000,00 di euro a favore del Comune di Cremona (socio unico).

Prudenzialmente e sino all'effettivo accertamento di questa entrata, si vincola la possibilità di impegnare una quota della spesa corrente, annualità 2018, per contributi e trasferimenti non vincolati (macro aggregato 1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti) alla determinazione dirigenziale di accertamento.

Rimborsi e altre entrate correnti

Le previsioni 2018 per tali voci ammontano complessivamente a 3.168.414,81 euro, a fronte di una previsione assestata 2017 di 3.807.108,69 euro. La riduzione è prevalentemente dovuta alla mancata riproposizione di entrate una tantum o comunque non ricorrenti e minori entrate.

Le entrate più significative stanziate sulla competenza dell'esercizio 2018 sono:

- rimborsi da enti e soggetti privati quali il rimborso da privati servizio carro attrezzi (70.000,00), rimborsi spese notifica (10.000,00), rimborsi da comuni per spese relative all'istruzione (11.000), rimborsi spese riscaldamento centrali ERP (260.000,00), rimborsi assicurativi (5.000);
- lo stanziamento dei crediti IVA su servizi commerciali (700.000,00 euro), previsto a partire dal 2015 in relazione alle nuove modalità di contabilizzazione dello split payment per i servizi commerciali;
- l'entrata da smaltimento rifiuti combustore per euro 376.680,00;
- il recupero spese incentivi di progettazione (90.000,00 euro);
- concorsi e rimborsi vari per personale in comando 180.000,00;
- concorsi, rimborsi e recuperi anni retro 297.239,12;
- altre entrate correnti.

Nel biennio 2019/2020 queste entrate sono previste per € 3.042.446,90 euro e per euro 3.041.946,90.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

La proposta di bilancio prevede nel triennio 2018-2020, al Titolo 4 le seguenti entrate in conto capitale:

Descrizione	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 4				
Contributi agli Investimenti	4.848.422,62	14.197.105,18	15.899.500,00	2.081.820,00
Altri trasferimenti in conto capitale	612.500,00	2.162.000,00	150.000,00	100.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.053.251,42	1.180.500,00	1.600.000,00	5.403.380,00
Altre entrate in conto capitale	4.904.067,38	3.900.000,00	3.950.000,00	3.950.000,00
Totale Titolo 4	15.418.241,42	21.439.605,18	21.599.500,00	11.535.200,00

Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono allocati i contributi destinati a spese di investimento, previsti in 14.197.105,18 euro nel 2018, euro 15.899.500,00 euro per l'esercizio 2019 ed euro 2.081.820,00 per il 2020.

Altri trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono allocati i trasferimenti destinati a spese di investimento, previsti in 2.162.000,00 euro nel 2018.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 1.180.500,00 euro per l'esercizio 2018, euro 1.600.000,00 euro per il 2019 e 5.403.380,00 euro per il 2020 corrispondenti alle stime di entrata del piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda del Documento Unico di Programmazione. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

Altre entrate in conto capitale

Sono allocate in questa tipologia entrate per 3.900.000,00 euro per l'esercizio 2018, 3.950.000,00 euro per il 2019 e 3.950.000,00 euro per il 2020.

La categoria più rilevante è costituita dai permessi di costruire, previsti sulla competenza 2018 in 3.500.000,00 euro, di cui 1.000.000,00 euro per piani urbanistici attuativi e standard qualitativo, 1.000,00 euro per oneri urbanizzazione fondo aree verdi art. 43 c. 2 bis L.R. 12/2005 e 2.499.000,00 euro per permessi di costruire da incassare.

Come previsto da norma di legge, parte degli oneri di urbanizzazione sono destinati al finanziamento della manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria per un importo di euro 1.011.000,00 per tutti gli esercizi del triennio 2018-2020.

Le monetizzazioni ammontano a € 400.000,00 per tutti gli esercizi del triennio 2018-2020.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie riguardano la possibile vendita, nel corso del 2018, di modeste quote di società partecipate, tenuto conto del piano di razionalizzazione approvato dall'Amministrazione comunale, per un valore complessivo di € 20.000,00 a finanziamento di spese di investimento.

Titolo 6 - Accensione Prestiti

Nel bilancio di previsione 2018/2020 è prevista l'accensione di prestiti rispettivamente per 2.679.504,82 euro per il 2018 ed euro 1.400.000,00 per il 2019 relativi al finanziamento delle seguenti spese di investimento. Nella Nota integrativa al bilancio si segnala che, come già accaduto per l'esercizio 2017, la disponibilità di avanzo di amministrazione destinabile agli investimenti sospenderà il ricorso a nuovo indebitamento.

La seguente tabella indica l'allocazione dei prestiti:

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2018	2019
Immobili Diversi	Interventi di bonifica o sostituzione amianto in edifici diversi	€ 100.000,00	€ 50.000,00
	Manutenzione straordinaria Teatro Ponchielli - Interventi sui servizi igienici e sulla cabina di regia	€ 50.000,00	
	Museo Civico - Impiantistica Musei (Impianto di sicurezza)	€ 100.000,00	
	Interventi urgenti per adeguamenti D.Lgs. 81/2016		€ 110.000,00
Scuole	Adeguamento sismico scuole ed edifici strategici	€ 300.000,00	€ 400.000,00
	Riqualificazione ed adeguamento della palestra della scuola primaria Trento e Trieste	€ 185.000,00	
	Interventi di manutenzione a guasto sulle scuole elementari e medie	€ 135.000,00	
	Intervento di messa in sicurezza pavimenti in vinile amianto con rimozione e rifacimento completo, presso la scuola secondaria di primo grado "Virgilio"		€ 100.000,00
	Interventi di restauro, consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria scuole materne	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	Interventi di restauro, consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	€ 120.000,00	€ 100.000,00
Edilizia Residenziale Pubblica	Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edifici ERP diversi	€ 100.000,00	
	Recupero edifici ERP diversi	€ 114.436,82	
Impianti Sportivi	Sostituzione membrana di copertura della struttura geodetica del campo di calcetto Centro Sportivo al Maristella	€ 50.000,00	
Viabilità e Infrastrutture	Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi diversi e strade in pietra, compreso corso Garibaldi	€ 1.220.000,00	
	Realizzazione parcheggio via Lungastretta/viaGiordano		€ 600.000,00
	Sistemazione comparto via Dante	€ 30.000,00	
	Accessibilità ciclabile al Parco al Po (VenTo)	€ 25.500,00	
	Progettazione stazioni di sollevamento acque per sottopassi	€ 50.000,00	
	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Messa in sicurezza accesso a scuola per l'infanzia S. Giorgio in via S. Maria in Betlem	€ 14.992,00	
	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Percorsi piedibus scuole primarie cittadine	€ 29.872,00	
	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione zone 30.	€ 14.704,00	
TOTALE		€ 2.679.504,82	€ 1.400.000,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	46.249.220,24	48.807.100,00	48.857.100,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	13.670.035,25	9.882.329,06	6.953.000,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	19.534.171,19	18.814.250,08	18.767.760,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		79.453.426,68	77.503.679,14	74.577.860,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	7.945.342,67	7.750.367,91	7.457.786,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	924.000,00	869.200,00	826.300,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	78.600,00	78.600,00	78.600,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi Interessi		6.942.742,67	6.802.567,91	6.552.886,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	35.145.089,86	36.140.594,68	35.735.894,68
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	2.679.504,82	1.400.000,00	0,00
TOTALE		37.824.594,68	37.540.594,68	35.735.894,68
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		78.600,00	78.600,00	78.600,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		78.600,00	78.600,00	78.600,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		78.600,00	78.600,00	78.600,00

Il Collegio, tuttavia, considerato l'ammontare dei debiti già contratti al 31/12/2017 (si veda tabella di cui sopra) e visto l'andamento effettivo della situazione di cassa dell'ente, raccomanda l'Amministrazione comunale alla massima prudenza nell'accensione di nuovi mutui ed anzi si invita a verificare la possibilità di destinare entrate in conto capitale al rimborso anticipato di mutui esistenti (parte capitale), possibilità confermata dalla Legge di Bilancio 2018.

Spese

Titolo 1 - Spesa corrente

La previsione complessiva di spese correnti relativa all'esercizio 2018 ammonta a 84.543.637,34 euro, di cui 1.684.000,00 euro quale quota di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Nella tabella sottostante si evidenzia l'articolazione della proposta di bilancio triennale delle spese nei due titoli.

Spesa corrente per missioni e programmi

Le spese correnti 2018 (comprese le spese di personale) classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'esercizio 2017.

Missione	Programma	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	1.803.390,72	1.747.500,00	1.743.100,00	1.743.100,00
	Segreteria generale	1.474.700,00	1.463.400,00	1.485.700,00	1.483.700,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.621.600,00	3.436.300,00	3.372.100,00	3.371.800,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.805.800,00	1.844.500,00	1.832.100,00	1.832.100,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.729.210,00	1.561.400,00	1.585.600,00	1.582.200,00
	Ufficio tecnico	2.336.272,00	2.313.550,00	2.173.900,00	2.172.400,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.037.000,00	1.146.500,00	799.200,00	799.200,00
	Statistica e sistemi informativi	1.371.409,04	1.546.020,00	1.398.700,00	1.324.700,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
	Risorse umane	1.648.950,00	1.917.000,00	1.773.100,00	1.753.100,00
	Altri servizi generali	1.257.807,31	1.072.100,00	995.300,00	940.600,00
	Totale Missione 1		18.086.139,07	18.048.270,00	17.158.800,00
Giustizia	Uffici giudiziari				
	Casa circondariale e altri servizi				
	Totale Missione 2				
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	4.162.878,69	4.405.887,00	4.447.200,00	4.447.100,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana	55.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale Missione 3	4.217.878,69	4.435.887,00	4.477.200,00	4.477.100,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	3.685.047,12	3.676.747,12	3.685.647,12	3.685.247,12
	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.025.041,16	963.100,00	964.900,00	963.200,00
	Istruzione universitaria	1.234.680,00	1.119.780,00	786.680,00	736.480,00
	Istruzione tecnica superiore				
	Servizi ausiliari all'istruzione	3.899.958,84	3.779.500,00	3.760.100,00	3.760.100,00
	Diritto allo studio	467.500,00	467.100,00	467.100,00	467.100,00
Totale Missione 4	10.312.227,12	10.006.227,12	9.664.427,12	9.612.127,12	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico				
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.278.467,63	4.416.108,91	4.257.100,00	4.235.600,00
	Totale Missione 5	5.278.467,63	4.416.108,91	4.257.100,00	4.235.600,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	1.099.350,00	1.015.200,00	1.016.500,00	1.004.800,00
	Giovani	821.784,91	849.554,00	806.900,00	803.900,00
	Totale Missione 6	1.921.134,91	1.864.754,00	1.823.400,00	1.808.700,00

Missione	Programma	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	214.900,00	274.400,00	278.100,00	278.100,00
	Totale Missione 7	214.900,00	274.400,00	278.100,00	278.100,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	1.153.526,60	1.095.100,00	1.089.600,00	1.088.600,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	752.700,05	660.900,00	617.900,00	614.600,00
	Totale Missione 8	1.906.226,65	1.756.000,00	1.707.500,00	1.703.200,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	-	-	-	-
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.705.570,83	2.652.413,82	1.946.710,00	1.945.310,00
	Rifiuti	11.134.555,77	10.974.421,80	9.884.721,10	9.818.199,00
	Servizio Idrico Integrato	38.000,00	36.400,00	35.400,00	34.300,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-	-
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-
	Totale Missione 9	13.878.126,60	13.663.235,62	11.866.831,10	11.797.809,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	-	-	-	-
	Trasporto pubblico locale	352.000,00	352.000,00	352.000,00	355.000,00
	Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-
	Altre modalità di trasporto	-	-	-	-
	Viabilità e infrastrutture stradali	5.207.352,22	5.109.820,09	4.895.920,09	4.882.720,09
	Totale Missione 10	5.559.352,22	5.461.820,09	5.247.920,09	5.237.720,09
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	73.895,00	75.100,00	76.000,00	75.900,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-
	Totale Missione 11	73.895,00	75.100,00	76.000,00	75.900,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.146.282,42	5.104.200,00	4.900.600,00	5.498.918,00
	Interventi per la disabilità	3.338.003,40	2.964.500,00	2.964.900,00	2.964.900,00
	Interventi per gli anziani	2.732.314,55	2.324.400,00	2.323.600,00	2.323.600,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	4.928.412,36	3.821.487,18	3.735.900,00	2.936.482,00
	Interventi per le famiglie	868.900,00	871.900,00	871.900,00	871.900,00
	Interventi per il diritto alla casa	1.294.970,86	903.600,00	903.500,00	903.500,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.488.833,50	1.061.570,00	1.085.300,00	1.085.200,00
	Cooperazione e associazionismo	193.900,00	222.795,69	217.995,69	217.995,69
	Servizio necroscopico e cimiteriale	1.266.076,15	1.309.400,00	1.292.600,00	1.292.000,00
	Totale Missione 12	21.257.493,24	18.583.852,87	18.296.295,69	18.092.495,69
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	-	-	-	-
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	800.850,00	754.200,00	758.700,00	758.700,00
	Ricerca e innovazione	-	-	-	-
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-
	Totale Missione 14	800.850,00	754.200,00	758.700,00	758.700,00

Missione	Programma	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
	Formazione professionale				
	Sostegno all'occupazione				
	Totale Missione 15				
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	15.000,00	15.000,00		
	Caccia e pesca				
	Totale Missione 16	15.000,00	15.000,00		
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	9.000,00	8.000,00	7.700,00	7.400,00
	Totale Missione 17	9.000,00	8.000,00	7.700,00	7.400,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
	Totale Missione 18				
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
	Totale Missione 19				
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	375.482,88	380.381,73	375.000,00	375.000,00
	Fondo svalutazione crediti	2.676.800,00	3.012.800,00	3.515.300,00	3.913.300,00
	Altri fondi	407.900,00	103.600,00	103.400,00	88.600,00
	Totale Missione 20	3.460.182,88	3.496.781,73	3.993.700,00	4.376.900,00
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.768.500,00	1.684.000,00	1.732.700,00	1.674.700,00
	Totale Missione 50	1.768.500,00	1.684.000,00	1.732.700,00	1.674.700,00
Totale spesa corrente		88.759.374,01	84.543.637,34	81.346.374,00	81.139.351,90

Le spese correnti riepilogate secondo i macro aggregati degli esercizi 2018-2020:

Titoli e Macro aggregati di Spesa		Assestato 2017	Previsione bilancio 2018	% Incidenza 2018	Previsione bilancio 2019	Previsione bilancio 2020
Titolo 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	23.190.350,00	23.904.500,00	28,8%	23.878.900,00	23.878.900,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.337.400,00	1.351.100,00	1,6%	1.352.000,00	1.352.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	43.673.635,45	40.714.824,60	49,1%	39.369.748,31	38.960.926,21
104	Trasferimenti correnti	11.465.732,55	9.825.331,01	11,9%	7.494.025,69	7.413.525,69
107	Interessi passivi	1.036.200,00	929.000,00	1,1%	874.200,00	831.300,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0	0,0%	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	165.540,00	115.700,00	0,1%	96.700,00	96.700,00
110	Altre spese correnti	6.122.016,00	6.019.181,73	7,3%	6.548.100,00	6.931.300,00
Totale Titolo 1		86.990.874,01	82.859.637,34	100%	79.613.674,00	79.464.651,90
Titolo 4 - Rimborso Prestiti		1.768.500,00	1.684.000,00		1.732.700,00	1.674.700,00
Totale spesa corrente		88.759.374,01	84.543.637,34		81.346.374,00	81.139.351,90

(109) Sgravi e rimborsi di tributi ed entrate comunali.

(110) Comprende: fondo pluriennale vincolato, fondi crediti di dubbia esigibilità, altri fondi, Iva a debito, assicurazioni.

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 in euro ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni in corso di definizione;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Inclusa l'IRAP, la spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 ammonta a euro 25.099.600,00 ed è comprensiva della quota di rinnovo del CCNL prevista di competenza dell'anno, pari a circa a € 700.000,00.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, dove la media della spesa impegnata per il personale, inclusa l'IRAP, per il triennio 2011-2013, al lordo delle componenti escluse, è pari a euro 25.924.839,38;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato o con convenzioni.

Relativamente a tale voce di spesa, il Collegio fa presente che alla data odierna risultano in servizio 619 dipendenti a tempo indeterminato e 76 dipendenti a tempo determinato, per complessivi n. 695 dipendenti. Si tratta di un numero di dipendenti certamente notevole considerato che il rapporto dipendenti/popolazione è pari a 1/103,59 contro una media di 1/126 prevista per la fascia demografica di appartenenza del Comune (rapporto medio dipendenti/popolazione).

Pertanto, anche su tale tipologia di spesa si ritiene debbano essere effettuati decisi interventi di razionalizzazione, considerato per i prossimi esercizi l'andamento del turnover, data anche l'elevata età media del personale in servizio.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 924.000 nel 2018, per le informazioni sui tassi ad oggi disponibili è congrua rispetto al piano di ammortamento dei mutui e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. Su tale punto, relativamente alla spesa per interessi passivi anni 2018-2020, il Collegio richiama la propria osservazione di cui a pagina 21 in fondo alla tabella dell'indebitamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

1. i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
2. i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
3. i crediti assistiti da fidejussione,
4. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (IMU-TASI: le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: tale tributo è accertato sulla base delle riscossioni in conto competenza dell'anno 2015 incrementato delle riscossioni 2016 in residui 2015);
5. gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
6. altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
7. le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
8. le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Le motivazioni per le entrate del titolo 1 e 3, per le quali si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, sono riepilogate nella tabella sotto riportata nella quale è altresì fornito il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2012/2016, il riscosso (per gli anni dal 2012 al 2014 quale somma dell'incassato a competenza e a residui e per gli anni 2015 e 2016, quale somma tra incassato in competenza e incassato dell'anno x+1 in conto residui x) e gli importi accertati in competenza.

Ai sensi dei principi applicati della contabilità finanziaria, la media della % di incasso può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Considerato l'andamento delle riscossioni, in conto competenza e residui, nel periodo 2012/2016, per tutte le entrate per le quali è stato istituito il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è stata utilizzata la modalità della media semplice (A), criterio che si utilizzerà a regime, con eccezione dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del Codice della Strada dove si è ritenuto maggiormente corrispondente al rischio di inesigibilità la modalità di cui alla lettera B).

La previsione sul triennio del fondo crediti dubbia esigibilità è stata effettuata in attuazione del disposto contenuto nella legge di bilancio dello Stato per il 2018, in forza del quale nel periodo 2015-2020 deve essere stanziata in bilancio una quota di inesigibilità delle entrate pari ad almeno il 36% (anno 2015), il 55% (anno 2016), il 70% (anno 2017), l'75% (anno 2018), 85% (dal 2019) e 95% (dal 2020) dell'importo calcolato in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Totale Fcde	€ 3.012.800,00	€ 3.515.300,00	€ 3.913.300,00

Nel 2017 il fondo crediti dubbia esigibilità era pari a € 2.676.800,00.

Considerato l'ammontare del FCDE nel corso del triennio 18-20, si invita l'Amministrazione Comunale a porre in essere una pressante attività di verifica e di escussione dei crediti al fine di ottimizzare il rapporto tra incassi e accertamenti e dunque di rendere disponibile una quota di risorse oggi accantonate.

Fondo spese potenziali da contenziosi

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione sulle future spese potenziali e nel bilancio di previsione 2018/2020 nella missione 20 programma 3 è stato effettuato un accantonamento pari a € 103.600,00, così suddivisi:

- 5.000 euro per eventuali passività potenziali che potrebbero sorgere da nuovi contenziosi;
- 5.000 euro per indennità fine mandato del sindaco prevista per legge;
- 78.600 euro per fidejussione mutuo impianti sportivi;
- 15.000 euro per perdite su società e organismi partecipati ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Titolo 4 - Rimborso di prestiti

La quantificazione delle spese per rimborso prestiti, per il 2018 pari ad euro 1.684.000,00, è stata operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti o che si prevede di assumere.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale è quantificata in 26.111.653,80 euro per il 2018, in euro 23.297.500,00 per il 2019 e euro 11.363.200,00 per il 2020.

Spesa in conto capitale per missioni e programmi

Le spese in conto capitale 2018 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'esercizio 2017.

	Previsioni definitive 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.415.563,32	2.513.352,62	1.649.000,00	2.209.000,00
Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	103.000,00	0,00	0,00	0,00
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.241.118,59	12.356.686,08	9.490.000,00	1.994.900,00
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.126.297,96	1.016.243,93	50.000,00	150.000,00
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	722.721,04	624.268,00	50.000,00	350.000,00
Missione 07 – Turismo	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.614.372,39	3.064.046,23	2.080.800,00	759.400,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	664.441,56	2.375.341,94	4.412.700,00	1.654.900,00
Missione 10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5.379.371,35	3.441.658,00	5.165.000,00	2.185.000,00
Missione 11 – Soccorso civile	35.050,00	30.000,00	0,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	285.000,00	660.057,00	370.000,00	2.030.000,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	100.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	19.186.936,21	26.111.653,80	23.297.500,00	11.363.200,00

Le relative fonti di finanziamento delle spese di investimento previste nel piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020 sono riepilogate nel prospetto sotto riportato.

Totali per forme di finanziamento anno per anno

Forme di finanziamento	anno 2018	anno 2019	anno 2020	TOTALE
Risparmi da rinegoiazione Mutui e altre risorse correnti	€ 460.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 1.060.000,00
Mutuo/devoluzione mutuo	€ 2.679.504,82	€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 4.079.504,82
Contributo statale	€ 1.493.252,00	€ 4.211.700,00	€ 2.011.820,00	€ 7.716.772,00
Contributo regionale	€ 2.510.563,18	€ 1.517.800,00	€ 0,00	€ 4.028.363,18
Contributo da privati e scomputo oneri	€ 10.486.390,00	€ 11.100.000,00	€ 1.000.000,00	€ 22.586.390,00
Monetizzazioni	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 1.200.000,00
Oneri urbanizzazione	€ 1.444.506,00	€ 1.502.200,00	€ 1.478.600,00	€ 4.425.306,00
Alienazioni	€ 1.100.000,00	€ 1.600.000,00	€ 5.403.380,00	€ 8.103.380,00
TOTALI	€ 20.574.216,00	€ 22.031.700,00	€ 10.593.800,00	

Vincoli di finanza pubblica - Pareggio del bilancio

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinate le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché gli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza, del saldo tra le entrate finali e le spese finali demandando, fino al 2019, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa nei limiti disposti dalla legge di bilancio.

La legge 232/2016 ha previsto che, fino al 2019, sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

È fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Dato atto di quanto sopra, si evidenzia che sul punto la Corte Costituzionale con sentenza n. 247/2017 ha di fatto depotenziato la legge n. 243/2012, in quanto ha ritenuto che le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali.

Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.186.833,12	1.075.400,00	1.075.400,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.144.192,87	1.000.000,00	530.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.331.025,99	2.075.400,00	1.605.400,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	47.239.105,00	50.114.105,00	50.174.105,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	13.588.884,41	9.844.022,10	9.557.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	22.036.814,81	19.610.846,90	19.630.346,90
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	21.439.605,18	21.599.500,00	11.535.200,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	81.784.237,34	78.539.274,00	78.369.251,90
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.075.400,00	1.075.400,00	1.075.400,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	3.012.800,00	3.515.300,00	3.913.300,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	98.600,00	98.400,00	83.600,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	79.743.237,34	75.994.974,00	75.462.751,90
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	25.111.653,80	22.767.500,00	11.363.200,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.000.000,00	530.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	26.111.653,80	23.297.500,00	11.363.200,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	575.000,00	261.182,04	13.817,96
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.225.544,25	3.690.217,96	5.662.782,04

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Tabella dimostrativa del Risultato presunto di Amministrazione

Al Bilancio di Previsione 2018 non viene applicato l'avanzo di amministrazione il cui risultato presunto è il seguente:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	-19.933.686,65
(+)	Fondo pluriennale vincolato Iniziale dell'esercizio 2017	3.755.117,88
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	94.158.126,11
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	93.331.349,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	455.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	694.855,51
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	651.000,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018-2020	25.406.436,32
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.200.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.400.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	200.000,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	3.651.376,92
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017⁽²⁾	21.755.059,40

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	13.306.800,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	15.000,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	405.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	470.600,00
	B) Totale parte accantonata	14.197.400,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	450.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.792.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.336.253,38
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.579.177,30
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	6.157.430,68
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	300.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.100.228,72
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.
- (4) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.
- (5) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.
- (6)

Enti e organismi strumentali

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/47978 del 10 luglio 2017, il Comune ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cremona e con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 49/66312 del 28 settembre 2017, il Comune ha provveduto all'integrazione e al completamento della ricognizione delle suddette partecipazioni societarie, oltre alla revisione straordinaria ex art. 24 del D.Lgs. n.175/2016.

La tabella di seguito riportata fa riferimento all'Elenco del Gruppo Comune di Cremona al 31 dicembre 2016 approvato con deliberazione n. 140 del 19 luglio 2017. Le quote di partecipazioni sono identificate con riferimento alle precisazioni di Arconet.

DENOMINAZIONE ENTE STRUMENTALE	ATTIVITA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Azienda Speciale Cremona Solidale	Socio assistenziale	100% capitale sociale	www.cremonasolidale.it
Azienda sociale del Cremonese	Socio assistenziale	45,51% fondo di dotazione	www.aziendasocialecr.it
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Culturali	40%	http://www.teatroponchielli.it/fondazione/la-fondazione
Fondazione Città di Cremona	Solidarietà sociale	100%	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	Culturali	40%	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Fondazione Politecnico di Milano	Promozione Sociale ed Economica Territorio	19,09%	http://www.fondazionepolitecnico.it/amministrazione-trasparente/item/bilancio-consuntivo
Fondazione Dopo di noi: Insieme	Solidarietà sociale handicap	7,14% (comodato d'uso immobile)	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Consorzio Forestale Padano	Produzione agro-forestale e risorse ambientali	0,17%	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	Gestione canale irrigazione fiume Adda	13,34%	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Associazione cremonese Studi Universitari	Istruzione universitaria	28,57%	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Associazione "Centro Informazione e servizi per il volontariato - C.I.S.VOL - Cremona"	Volontariato	//	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Associazione Circuito Città d'Arte della Pianura Padana	Turismo	10%	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	SETTORE ATTIVITA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Aem Cremona SpA	Servizi opere di pubblica utilità	100%	www.aemcremona.it
Padanie Acque SpA	Servizio idrico integrato	4,07%	www.padania-acque.it
Cremona Parcheggi Srl (controllata da Aem Cremona SpA)	Edifici destinati alla sosta	100%	Depositato presso il Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Servizi per Cremona Srl	Attività strumentali	100%	http://www.servizipecremona.it/it/azienda/amministrative-one-trasparente

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Nei prospetti in Appendice (A e B) del Bilancio 2018-2020 sono riportati i dati relativi al triennio 2018-2020 relativi alle entrate e alle spese non ricorrenti per tipologia di entrata e macroaggregati di spesa.

Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda la spesa per i servizi a domanda individuale si riportano di seguito le rispettive coperture come da deliberazione della Giunta Comunale n.237 del 20/12/2017.

La tabella sottostante evidenzia la copertura dei costi a domanda individuale per singolo servizio.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Rapporto E/U Preventivo 2017	ENTRATA 2018	SPESA 2018	Rapporto E/U Preventivo 2018
Mense scuole materne	72,79%	980.000,00	1.208.200,00	81,11%
Mense scuole elementari	75,51%	1.250.000,00	1.864.600,00	67,04%
Asili nido	25,50%	415.000,00	1.655.100,00	25,07%
Impianti sportivi	14,62%	145.000,00	908.200,00	15,97%
* Teatri - Musei - Pinacoteche - Mostre - Spettacoli	4,91%	80.000,00	1.509.350,00	5,30%
TOTALE	40,04%	2.870.000,00	7.145.450,00	40,17%

* Gli importi indicati fanno riferimento a spese ed entrate riconducibili ad attività ordinarie. Non si tiene conto di partite straordinarie legate ad eventi e mostre programmate nel 2018 le cui entrate e spese sono comunque previste in bilancio.

Verifica dei parametri di deficitarietà

Sulla base dei parametri adottati con Decreto del Ministro dell'Interno 24.9.2009 predisposti sulla base del rendiconto 2016, l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario in quanto nessuno dei suddetti parametri risulta critico (prospetto allegato alla documentazione del Bilancio di Previsione).

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, alla luce di quanto esaminato, ritiene che gli stanziamenti di bilancio di entrata e di spesa siano attendibili.

Si raccomanda quanto segue:

- 1) di contenere l'accensione di nuovi prestiti (si veda a pagina 21);
- 2) di contenere la spesa per il personale dipendente (si veda a pagina 25) operando con la massima prudenza nella stabilizzazione dei rapporti a tempo determinato;
- 3) di accelerare l'attività di escussione dei crediti, anche al fine di poter ridurre il fondo crediti dubbia esigibilità e dunque di rendere disponibili nuove risorse per l'ente;
- 4) di monitorare il recupero di locazioni e spese delle unità immobiliari in ERP.

Si suggerisce, per quanto concerne il servizio "gestione fiscale", alla luce delle verifiche effettuate nell'ultimo biennio, di rafforzarlo con l'assunzione di un funzionario con adeguata preparazione ed esperienza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

ESPRIME

Verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

Rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di Bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, nonché sulla Nota di aggiornamento al DUP.

Cremona, lì 28 dicembre 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D.ssa Raffaella Paganì

Dott. Filippo Fiarningo

Dott. De Paola Luigi

